



CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

PIANO FINANZIARIO

TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2014

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA -

PROLOGO - PRINCIPALI CARATTERISTICHE COMUNALI

Reggio Calabria è il primo Comune della regione Calabria per popolazione residente e densità abitativa, e il secondo per superficie. Il Comune di Reggio Calabria occupa complessivamente una superficie di 235,05 km² e si estende da un livello altimetrico minimo di 0 metri ad un massimo di 1803 m s.l.m.

L'attuale territorio comunale è altresì il frutto di una conurbazione avvenuta all'inizio del XX secolo. Il territorio si sviluppa lungo la costa orientale dello stretto di Messina per circa 32 km e da mare a monti planimetricamente per altri 30 km circa con zone di mezza costa, collinari e montuose.

Il centro storico del Comune è situato ad un'altitudine media di 31 m s.l.m. ed è compreso tra la fiumara dell'Annunziata (nord) e la fiumara del Calopinace (sud), mentre l'intero territorio comunale è compreso tra Catona (nord) e Bocale (sud).

Il Comune confina amministrativamente:

- a Nord con i Comuni di Villa S. Giovanni, Campo Calabro, Fiumara, Calanna, Laganadi, S. Alessio d'Aspromonte e S. Stefano d'Aspromonte;
- ad Est con il Comune di Roccaforte del Greco;
- a Sud con i comuni di Motta S. Giovanni; a Sud-Est con Cardeto, Montebello Ionico e Bagaladi;
- ad Ovest si affaccia sul Mar Ionio.

Il tessuto urbano è abbastanza vario e si passa da zone altamente edificate, in particolare quelle allocate tra il litorale e la tangenziale A3 SA-RC, ad altre rimaste vicine al loro assetto naturale (forme di vegetazione di vario tipo): bosco di alto fusto, bosco ceduo, castagneto da frutto.

Per le diversità di clima, le coltivazioni più diffuse sono l'ulivo, la vite, gli agrumi; altra particolare pianta il bergamotto, coltivato solo in prossimità della città di Reggio Calabria.

Il territorio non urbanizzato, come risulta dai dati catastali del Comune, è così composto:

- bosco di alto fusto 790 ettari 98 are 69 centiare;
- bosco Ceduo 2 ettari 42 are;
- castagneto da frutto 97 ettari 97 are 08 centiare;
- pascolo arborato 75 ettari 75 are 14 centiare;



- pascolo 140 ettari 88 are 80 centiare;
- pascolo cespugliato 2 ettari 79 are 60 centiare;
- seminativo 350 ettari 88 are 92 centiare;
- seminato erborato 19 ettari 35 are 04 centiare;
- seminativo irriguo 17 ettari 72 are 30 centiare;
- seminativo irriguo erborato 2 ettari 85 are 80 centiare;
- incolto sterile 14 ettari 70 are 03 centiare;
- incolto produttivo 24 ettari 96 are 96 centiare;
- agrumeto 36 10 29;
- uliveto 1 69 75;
- querceto 13 are 80 centiare;
- orto irriguo 7 ettari 04 are 09 centiare.

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) facente parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del Comune di Reggio Calabria, a carico degli utilizzatori: utenze domestiche e non domestiche

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi : uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

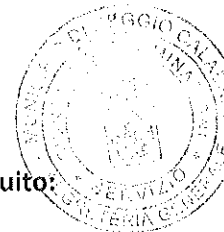
La IUC è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico a carico dell'utilizzatore;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

L'art. 1 della prefata norma, al comma 704 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES), è articolato, in materia di IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640, Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- commi da 641 a 668, TARI (componente tributo servizio rifiuti);
- commi da 669 a 681, TASI (componente tributo servizi indivisibili);

- commi da 682 a 704, Disciplina Generale componenti TARI e TASI.



In particolare, i commi di maggior interesse, ai fini della disciplina della TARI, sono riportati di seguito:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti Speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il comune, in alternativa, ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

1) i criteri di determinazione delle tariffe;

2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

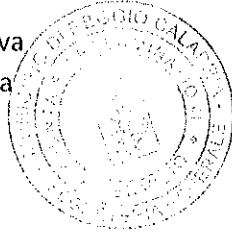
3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

Cy

DM

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;



b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

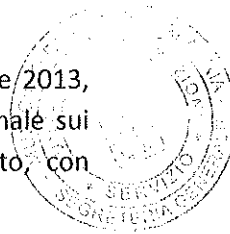
Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis)

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso

di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.



692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Solitamente, un piano finanziario dovrebbe essere formulato secondo una logica pluriennale (almeno tre anni), in coerenza con gli obiettivi strategici da realizzare.

Si evidenzia, tuttavia, che non è stato possibile rispettare il criterio della pluriannualità, per le motivazioni che si andranno ad esporre.

Al fine di consentire, altresì, un giusto inquadramento del contesto storico e amministrativo in cui è stato elaborato il presente piano economico finanziario, è opportuno richiamare, anche se sommariamente, alcuni fatti rilevanti, sia a livello locale che regionale, che hanno determinato l'attuale assetto dei servizi comunali di igiene urbana.

Preliminarmente, va rilevato che la Regione Calabria:

- dopo sedici anni di Commissariamento (cessato il 14.03.2013 con OCDPC n. 57), ha riacquisito l'esercizio pieno della propria funzione nel settore dei rifiuti.
- a tutt'oggi, il sistema di conferimento/trattamento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani è principalmente regolamentato sulla base delle disposizioni contenute in ordinanze contingibili ed urgenti della Presidenza della Regione Calabria (n.41 del 10 maggio 2013, per come prorogata per ulteriori sei mesi con la n. 146 dell'11.11.2013 e rinnovata con la n. 46 dell'8 Maggio 2014), in deroga alla relativa disciplina di settore. Per la parte che rileva ai fini del servizio, in esse si stabilisce che *le discariche pubbliche e private (quest'ultime solo laddove utilizzate a supporto per il circuito pubblico) sono autorizzate a ricevere la quantità eccedente i limiti nominali autorizzati alla lavorazione presso gli Impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) regionali dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio della regione Calabria, senza il preventivo trattamento previsto dall'art. 7 del D.lgs.36/2003 e s.m.i.,*
- il 7 agosto 2014 è stata approvata, con deliberazione del Consiglio regionale n. 406, la legge, in corso di pubblicazione, di "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti in Calabria" che, tra l'altro, prevede la costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la raccolta dei rifiuti, ex art. 3 bis (comma 1) del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011.

Sul piano locale, tramontata definitivamente l'esperienza della società mista "Leonia S.p.a.", sciolta nel 2013 per effetto dell'emanazione di informazione prefettizia avente carattere interdittivo, con Ordinanza della C.S. n. 86 del 31.10.2013 è stato disposto, in via d'urgenza e per n. 6 mesi, l'affidamento dei servizi di igiene urbana già in capo alla citata Leonia, alla ditta "AVR Spa" di Roma per un importo di € 9.500.000,00 (IVA inclusa), con decorrenza dal 13 novembre 2013. In data 04.03.2014 è stato sottoscritto il pertinente contratto di servizio Rep. n. 36405 del 04.03.2014, registrato in RC al n. 911 del 10.03.2014.

CU
DM

Nel mese di gennaio 2014 è stata altresì indetta una “Procedura aperta per l’affidamento dei servizi di igiene urbana nel Comune di Reggio Calabria per la durata di sei mesi” da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, con un importo a base d’asta di € 8.636.363,63.

Nel mese di aprile 2014, a seguito di tale procedura selettiva, esperita per il tramite della Stazione Unica Appaltante Provinciale (SUAP), è stata individuata quale migliore offerta quella presentata dall’ATI Camassambiente S.p.a./Eurocoop Scarl. Tuttavia, tale offerta si è collocata nella fascia di anomalia, ex art. 86 co. 2 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i, avendo la stessa riportato sia nella parte tecnica che in quella economica i 4/5 del punteggio massimo disponibile. Nel contempo vicende giudiziarie che hanno interessato i vertici della Eurocoop scarl hanno determinato un rallentamento nella fase di verifica della congruità dell’offerta. Solo in data 20.06.2014 l’ATI ha trasmesso in forma ricevibile e valutabile la documentazione giustificativa dell’offerta presentata. Inoltre, in data 04.07.2014, il RUP, congiuntamente alla Commissione di gara, ha inviato all’ATI richiesta di precisazioni. Conclusasi favorevolmente la procedura di verifica di congruità, in data 17.07.2014, in seduta pubblica, la Commissione di gara ha stabilito l’aggiudicazione provvisoria della procedura in favore dell’ATI Camassambiente/Eurocoop.

Nelle more della definizione della procedura, il Dirigente del Settore “Politiche dell’Ambiente” ha provveduto a prorogare per n. 2,5 mesi l’affidamento già disposto in favore di AVR S.p.a., rinegoziando il canone in € 3.913.405,45 (IVA inclusa), pari ad una diminuzione dell’1,1 % rispetto a quello precedentemente applicato in vigenza dell’ordinanza C.S. n. 86/2014. Nel mese di luglio, stante i tempi fisiologici di verifica del possesso dei requisiti di gara in capo alla SUAP per l’aggiudicazione definitiva, con atto dirigenziale è stata disposta l’ulteriore proroga dell’affidamento del servizio all’AVR Spa fino al 30.09.2014.

Alla luce delle vicende sopra descritte e richiamata l’assenza della norma regionale di disciplina delle ATO e della criticità del sistema di cui in ultimo ampliata nell’indicata ordinanza n. 46/2014, si comprende come, al momento, il servizio di igiene urbana nella Città di Reggio Calabria sia ben lontano dall’aver trovato una sua propria dimensione organizzativa, sia in termini temporali che gestionali.

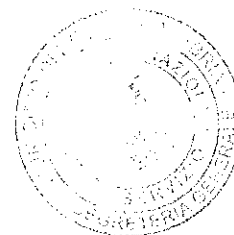
2.1 Obiettivi d’igiene urbana.

Di seguito vengono riportati, sinteticamente, gli obiettivi dell’Amministrazione Comunale nell’ambito del contratto di servizio in essere.

Le prestazioni contemplate nel vigente contratto con il gestore AVR Spa sono tipiche di un sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, comprensivo di: raccolta indifferenziata, raccolta differenziata, trasporto e conferimento agli impianti autorizzati per il trattamento, riciclaggio, recupero e/o smaltimento nonché i servizi complementari.

I servizi da rendere dal gestore, secondo le modalità previste dall’art. 1 del Disciplinare tecnico allegato al contratto, sono i seguenti:

- a. Raccolta dei rifiuti urbani con contenitori stradali
- b. Lavaggio, manutenzione e disinfezione cassonetti e aree di pertinenza
- c. Raccolta differenziata con contenitori carrellati e cassonetti stradali
- d. Raccolta rifiuti ingombranti e RAEE
- e. Raccolta rifiuti verdi
- f. Servizi di spazzamento:





1. Lavaggio strade
 2. Pulizia deiezioni canine e raccolta siringhe
 3. Diserbo stradale
 4. Svuotamento Cestini porta rifiuti
 5. Pulizia e spazzamento straordinari durante sagre e manifestazioni
- g. Diserbo e pulizie aree cortilizie scolastiche
 - h. Servizio di disinfestazione (derattizzazione, deblattizzazione e demuscazione-dezanzarizzazione)
 - i. Svuotamento contenitori pile esauste e farmaci scaduti
 - j. Pulizia delle discariche abusive
 - k. Fornitura e pulizia servizi igienici
 - l. Rimozione delle carogne
 - m. Spurgo dei pozzetti stradali e disostruzione delle bocche di lupo
 - n. Pulizia e raccolta differenziata dei mercati rionali giornalieri e settimanali
 - o. Allestimento e gestione dell'isola ecologica
 - p. Custodia delle discariche esaurite
 - q. Attivazione del numero verde.

Il gestore deve, inoltre, provvedere al trasporto e al conferimento dei rifiuti, secondo quanto di seguito indicato:

- rifiuti indifferenziati (CER 20 03 01), presso l'impianto sito a Sambatello o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di km 50;
- frazione organica (CER 20 01 08), presso l'impianto sito a Siderno o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 110 km;
- terre da spazzamento stradale (CER 20 03 03), presso la discarica di Pianopoli o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 200 km;
- acque di lavaggio dei cassonetti (CER 16 10 02), presso il più vicino impianto di conferimento e comunque entro il raggio di 70 km.

Eventuali trasporti oltre tali distanze verranno considerati extra-canone e saranno corrisposti a misura.

Il trasporto è effettuato con frequenza allineata al servizio di raccolta dei rifiuti, tenuto conto che quelli riciclabili o recuperabili devono essere conferiti a soggetti muniti delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

I servizi sopra elencati sono comprensivi dei costi di personale, degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle attrezzature, delle spese generali (personale

amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria) utile d'impresa ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio, necessario allo svolgimento dei servizi alle condizioni descritte nel presente contratto e suoi allegati.

Le modalità di esecuzione dei singoli servizi da rendere (frequenza, personale e mezzi da impiegare, tempistiche, etc.) sono dettagliate nel disciplinare tecnico allegato al contratto di servizio.

L'obiettivo prefissato è stato quello di garantire un adeguato livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. Purtroppo, le periodiche criticità che hanno interessato il già precario sistema regionale di trattamento e smaltimento dei rifiuti (da cui dipendono funzionalmente i conferimenti del Comune di Reggio Calabria), hanno determinato considerevoli disfunzioni al sistema di raccolta e trasporto con l'insorgenza di notevoli cumuli di rifiuti sulle aree pubbliche. Tale situazione è diretta conseguenza delle frequenti insufficienze dell'impianto di Sambatello, gestito dalla Regione Calabria, a ricevere l'autorizzato quantitativo quotidiano di rifiuti prodotto (ca 210 tons/die)

Durante tali situazioni emergenziali il Comune ha sempre fatto fronte, di concerto con l'ASP n. 5 e il gestore, ricorrendo a misure straordinarie di raccolta con altre ditte in affiancamento all'AVR, allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti presso l'impianto di Sambatello (a tal proposito, vedasi ordinanza C.S. n. 22/2014) e ad interventi di mitigazione dei disagi.

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU.

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU da avviare a smaltimento è stato perseguito attraverso una campagna capillare di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per il rispetto del "bene comune", ricorrendo alla costante attività divulgativa degli informatori ambientali, oltre che dell'attività repressiva/deterrente degli ispettori ambientali (in particolar modo, i lavoratori ex SIAL della Regione Calabria).

Tali attività sono state rivolte all'ottenimento di una maggiore differenziazione dei rifiuti, al fine di limitare l'immissione indiscriminata di rifiuti potenzialmente riciclabili verso gli impianti di smaltimento, con il beneficio diretto di contenimento dei costi di smaltimento in discarica ed una più equa distribuzione della tassazione alle utenze.

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati.

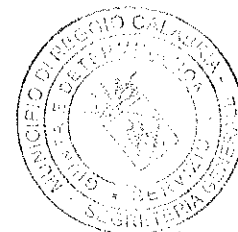
Con riferimento al ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è di ridurre la quantità da raccogliere, stante i notevoli costi in termini di trasporto e di tariffa regionale di smaltimento, anche in vista del notevole aumento che era stato stabilito nel 2014 e poi slittato al 1.01.2015, attraverso un incremento generalizzato della raccolta differenziata e della fruizione dell'isola ecologica.

La raccolta della frazione indifferenziata è attualmente eseguita mediante cassonetti stradali di prossimità, distribuiti sul territorio comunale, in maniera da dare adeguata copertura a tutte le utenze esistenti.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società AVR, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti, prioritariamente, presso l'impianto regionale di trattamento dei rifiuti di Sambatello. Tale impianto, di derivazione commissariale, appare ormai insufficiente ed inadeguato a trattare i rifiuti cittadini e quelli dei comuni limitrofi, per cui, di fatto e di diritto, opera come stazione di trasferimento per il successivo conferimento presso la discarica di Pianopoli (CZ).

2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.





a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata viene realizzata in modalità mista attraverso:

- Raccolta domiciliare con cassonetti carrellati per le tre frazioni (colore azzurro per raccolta multimateriale di vetro, plastica e lattine, colore bianco per la carta, colore arancione per la frazione umida);
- Contenitori di prossimità per la carta, vetro-plastica-lattine, umido, abbigliamento usato;
- Raccolta rifiuti differenziati (principalmente beni durevoli e RAEE) presso l'isola ecologica comunale di Via Foro Boario.

b) Trattamento e riciclo dei materiali

I materiali raccolti vengono avviati, direttamente o tramite stoccaggio intermedio presso l'isola ecologica, ad uno o più impianti di ricezione/selezione. Le varie frazioni merceologiche così separate sono successivamente avviate verso i rispettivi consorzi di filiera (Comieco, CIAI, COREVE, etc.).

I costi di selezione del materiale ed i proventi della vendita sono ad appannaggio del gestore, sulla base di apposita delega rilasciata dal Comune di Reggio Calabria.

2.5 Obiettivo economico.

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente: copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto corretto trattamento in conformità alla normativa vigente.

3 - RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico degli utilizzatori.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti Speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Al
RM

Il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016;
- 3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- 4. descrizione del modello gestionale ed organizzativo.

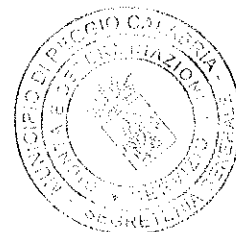
La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.



La redazione del piano finanziario ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova T.A.R.I. Pertanto si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato). Occorre quindi procedere ad illustrare nei dettagli o i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo. Preliminarmente occorre definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è normalmente quella utilizzata dal D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà fornito il criterio usato per calcolarne il totale.

In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2014, attraverso la tariffa, mettendo insieme i dati forniti dai Settori comunali a vario titolo interessati:

- il Settore "Politiche ambientali e culturali";
- il Settore "Programmazione economica e finanziaria";
- il Settore "Servizi alle Imprese".



I costi così determinati saranno suddivisi tra parte fissa e parte variabile.

Il Comune di Reggio Calabria conta, al 31 dicembre 2013, n. **184.937** abitanti, con un andamento demografico nell'arco dell'anno rappresentabile nella seguente tabella:

Bilancio demografico Anno 2013									
Mese	Popolazione inizio periodo	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio e per altri motivi	Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	Popolazione fine periodo
Totale									
Dicembre	180018	159	147	12	5278	371	4907	0	184937
Novembre	180102	128	107	21	105	210	-105	0	180018
Ottobre	180100	156	151	5	251	254	-3	0	180102
Settembre	180304	122	150	-28	167	343	-176	0	180100
Agosto	180283	141	129	12	103	94	9	0	180304
Luglio	180305	133	133	0	173	195	-22	0	180283
Giugno	180447	116	140	-24	121	239	-118	0	180305
Maggio	180443	112	128	-16	225	205	20	0	180447
Aprile	180518	126	174	-48	157	184	-27	0	180443
Marzo	180529	107	188	-81	257	187	70	0	180518
Febbraio	180593	98	148	-50	181	195	-14	0	180529
Gennaio	180686	157	170	-13	274	354	-80	0	180593

Le modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società AVR Spa, già richiamate nella parte iniziale del documento, sono quelle previste dal Contratto di servizio Rep. n. 36405/2014. Le stesse potranno subire delle variazioni a seguito dell'esito della procedura aperta in corso di espletamento presso la SUAP, per come già riferito nel paragrafo 2.

L'attuale modello gestionale, improntato nella contingenza dello scioglimento della "Leonia S.p.a.", ha consentito, sostanzialmente, di mantenere lo stesso standard del servizio. Ciò è da ritenersi apprezzabile, ove si considerino:



- i tempi ristretti per il passaggio di cantiere (da Leonia Spa ad AVR Spa);
- il perdurare delle cennate criticità del sistema regionale di smaltimento rifiuti.

Con esplicito riferimento ai risultati conseguiti in termini di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati, si evidenzia che nel corso del 2013 sono stati raccolti e movimentati complessivamente i seguenti quantitativi di rifiuti (Dati MUD 2014):

RACCOLTA NON DIFFERENZIATA – anno 2013	
Codice CER Descrizione	Q.tà Raccolta (t/a)
200301 rifiuti urbani non differenziati	75.151,090
200303 residui della pulizia stradale	48,080
200399 rifiuti urbani non specificati altrimenti	0,00

RACCOLTA DIFFERENZIATA – anno 2013	
Q.tà Raccolta (t/a)	6.879,00

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di Reggio Calabria è stato in grado di raccogliere in modo differenziato circa l'8,5 % del totale dei rifiuti prodotti (riferito alle sole frazioni derivanti dai rifiuti solidi urbani).

La restante parte dei rifiuti solidi urbani è stata smaltita in modo indifferenziato.

4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014.

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto e stanti le richiamate criticità che interessano il sistema impiantistico regionale di smaltimento dei rifiuti (che si è tradotto anche in un peggioramento degli standard di raccolta in precedenza raggiunti; vedasi anche la prolungata chiusura dell'impianto di compostaggio della frazione organica di Siderno) e il plausibile prossimo nuovo passaggio di cantiere e la breve durata del futuro contratto di servizio, si è ritenuto attendibile il raggiungimento del 15,00 % di raccolta differenziata entro i successivi sei mesi, attraverso una rivisitazione delle modalità di esecuzione dei servizi e il rinnovo delle attrezzature finora utilizzate.

5. Analisi dei costi relativi al servizio e al piano finanziario.

In merito, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato. Per l'elaborazione dei vari costi si è fatto uso del foglio di calcolo *excel*, all'uopo messo a disposizione dal MEF. Per la quantificazione delle varie voci di costo si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle Tariffe".

cy
am

Ovviamente, una parte dei dati necessari a tale valutazione è stata fornita dall'attuale gestore AVR Spa, considerata la totalità dei costi contrattuali a questo affidati, estrapolando i dati su base annuale, applicando una riduzione dell'1,1% del canone mensile a decorrere dal 15 maggio 2014.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti **macrocategorie**:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Al fine di rendere più leggibili le vari voci di costo, i dati finanziari sono stati riassunti in più tabelle riassuntive.

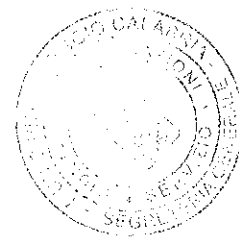
a) **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)**

I costi operativi di gestione (CG) sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 (T.U. dell'Ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- **B6** - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- **B7** - Costi per servizi;
- **B8** - Costi per godimento di beni di terzi;
- **B9** - Costi del personale;
- **B11** - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- **B12** - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- **B13** - Altri accantonamenti;



CS

DM



- **B14** - Oneri diversi di gestione.

I **costi operativi di gestione (CG)** si ottengono come somma delle seguenti voci di costo:

$$CG = CGIND + CGD + CTR$$

Dove:

CGIND = Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata;

CGD = Costi di gestione della raccolta differenziata;

CTR = Costi di trattamento e riciclo

Di seguito vengono riportati, in forma sintetica, le varie categorie di costo, rinviando per i dettagli alle apposite tabelle elaborate:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)

I costi CGIND si ottengono, a loro volta, attraverso il seguente calcolo:

$$CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$$

Dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto RSU

CTS = costi di trattamento e smaltimento RSU (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi.

Voce di costo	Importo	Note
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 2.236.841,51	Importo comunicato dal gestore, coerentemente con il contratto di servizio in vigore
CRT - COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	€ 4.041.416,04	Importo comunicato dal gestore, coerentemente con il contratto di servizio in vigore, comprensivo di € 100.000,00 per raccolta e trasporto rifiuti speciali (es. eternit)
CTS - COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU	€ 13.228.219,80	Importo comprensivo di: costi di smaltimento per l'anno 2014 (tariffa smaltimento + ecotassa), quota parte dei costi di smaltimento per l'anno 2013, quota parte relativa al 2014 del piano di rientro debiti concordato dal Comune nei confronti dell'ex Commissario emergenza rifiuti (anno 2008 e retro)
AC - ALTRI COSTI	€ 1.450.306,06	Costi servizi complementari di igiene urbana
TOTALE CGIND	€ 20.956.783,41	

CL

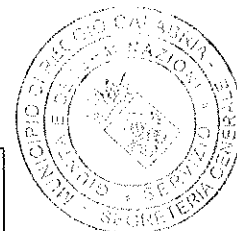
MM

Un discorso più approfondito merita la modalità di calcolo della voce **CTS**, atteso la notevole incidenza che essa riveste nella determinazione di CGIND. Per la stima di tale valore si è considerato un quantitativo di rifiuti smaltito in discarica per l'anno 2014 di **73.980,00 tons**, sostanzialmente in linea con il quantitativo smaltito nell'anno precedente, ma tale da tenere conto dell'auspicato miglioramento della raccolta differenziata e delle periodiche criticità riscontrate a carico dell'impianto regionale di Siderno riservato al trattamento della Frazione Organica (FORSU).

La "Tariffa di Smaltimento dei Rifiuti (TSR)" da versare in favore della Regione Calabria è fissata in 91,84 €/ton, per come fissata nella OCDC n. 11212 del 2012, atteso che l'applicazione delle nuove e più onerose tariffe previste dalla Regione Calabria è stata rinviata per l'anno 2015.

Pertanto, la tariffa di smaltimento rifiuti (TSR) per l'anno 2014 ammonta ad **€. 6.794.323,20**:

Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati per Regione Calabria (TSR)	Periodo di riferimento 01.01.2014 al 31.12.2014
Rifiuti avviati a smaltimento (tons)	73.980,00
Tariffa unitaria di smaltimento (OCD 11212/2012) (€/ton)	91,84
Costi di smaltimento nel periodo di riferimento(€)	6.794.323,20



Fra gli oneri di smaltimento, va computato anche il "Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (TSDD)" o "ecotassa". Il tributo è disciplinato dai commi 24-40 dell'articolo 3 della legge n. 549 mentre l'integrazione della normativa è demandata alle leggi regionali. Il tributo speciale si applica ai rifiuti, compresi i fanghi palabili, conferiti in discariche o smaltiti in impianti di incenerimento.

Il soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo o dell'impianto di incenerimento; entro i termini previsti per il versamento relativo all'ultimo trimestre dell'anno il gestore è tenuto a produrre alla Regione una dichiarazione contenente l'indicazione delle quantità complessive dei rifiuti conferiti nell'anno nonché dei versamenti effettuati.

Il soggetto attivo del tributo in questione è la Regione alla quale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 22/97 spettano le competenze in materia di discariche e per la quale la legge ha individuato l'attribuzione del 90% del gettito del tributo, il restante 10% invece è devoluto alle Province per far fronte alle competenze in materia ambientale.

Il 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo, al netto della quota che spetta alle Province, affluisce in un apposito fondo della regione destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei siti inquinati, comprese anche le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio e il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette.

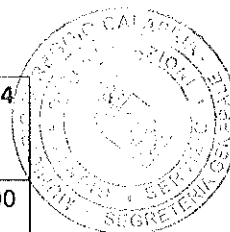
L'impiego delle risorse è disposto dalle regione, nell'ambito delle destinazioni prima indicate, con propria deliberazione, ad eccezione di quelle derivanti dalla tassazione dei fanghi che risulta che sono destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo.

La Regione con propria legge determina l'ammontare del tributo entro il 31 luglio di ogni anno con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, nel caso in cui la Regione non provvede si applica la misura dell'anno precedente. Nello specifico, la Regione Calabria si è determinata con legge n. 16 del 28/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

La base imponibile del tributo è costituita dalla quantità dei rifiuti conferiti determinata sulla base delle annotazioni effettuate nei registri di carico e scarico (la tenuta dei registri è regolata dall'art. 12 del D.lgs. n. 22 del 1997). Dal 1 gennaio 2013, l'importo unitario della TSDD per i rifiuti conferiti tal quali in discarica è pari a 0,015495 €/Kg (oltre IVA al 10%), corrispondente a 17,0445 €/tons.

Per quanto sopra detto ne discende che l'importo complessivamente previsto per il Tributo Speciale per il Deposito in Discarica dei rifiuti solidi (TSDD) per l'anno 2014 è pari a € 1.260.952,11, come indicato nella seguente tabella:

Tributo Speciale per il Deposito in Discarica dei rifiuti solidi (TSDD)	Periodo di riferimento 01.01.2014 al 31.12.2014
Rifiuti presunti da avviare in discarica (tons)	73.980,00
Importo unitario imposta (€/ton)	17,0445
Totale Tributo (€)	1.260.952,11



Sempre a gravare sulla voce degli smaltimenti CTS, va rilevato che nella voce "Oneri diversi", secondo quanto previsto dalla citata circolare MEF, sono stati indicati dei costi pari a € € 5.172.944,49 derivanti da passività riconducibili a pregresse annualità:

- differenza tariffaria per costi di smaltimento/trattamento rifiuti anno 2013, pari a € 1.437.471,81, intesi fra quelli realmente da sostenere (pari € 7.987.471,81) e quelli preventivati (pari a € 6.550.000,00), a fronte dei quantitativi di rifiuti effettivamente avviati a smaltimento;
- quota dovuta nell'anno 2014 per il piano di rientro del debito pregresso nei confronti dell'Ufficio del Commissario emergenza rifiuti (anno 2008 e retro), corrispondente ad € 3.735.472,68 (ossia n. 3 rate di € 193.550,44 e n. 3 rate da € 1.051.607,12).

Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)

I costi di gestione della raccolta differenziata (CGD) sono determinati secondo la seguente formula:

CGD = CRD + CTR

Dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo.

Nella tabella seguente vengono riassunti i corrispondenti costi determinati:

Voce di costo	Importo	Note
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 4.136.985,75	Importo comunicato dal gestore in aderenza al contratto di servizio in vigore, comprensivo del costo connesso all'affidamento a terzi della gestione del centro di raccolta RAEE commerciali
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 20.790,00	Importo calcolato sulla base della tariffa vigente per la lavorazione della frazione organica (OCDC n. 11212/2012)
TOTALE CGD	€ 4.157.775,75	

Cl
M

Un discorso particolare riguarda la voce CTR nella quale si è tenuto conto solo dei costi di lavorazione della frazione organica secondo le tariffe previste dall'OCDC n. 11212/2012, a fronte di un quantitativo intercettato stimato di 600 tons, atteso il funzionamento irregolare dell'impianto di Siderno che non lascia sperare obiettivi migliori:

Frazione Organica (FORSU)	Importi
Quantità prevista (tons)	600,00
Importo unitario (€/ton)	34,65
Totale costi lavorazione	€ 20.790,00



Per quanto riguarda i costi di trattamento delle altre frazioni della raccolta differenziata, si riportano, ai soli fini ricognitivi, i dati comunicati dalla ditta AVR Spa:

CTR - Costi di trattamento e riciclo	€	%	Quota	€
Frazione Organica (FORSU)		50%	€ -	€ -
Carta e cartone	€ 486.124,00	50%	€ -	€ 486.124,00
Plastica+lattine	€ 980.352,00	50%	€ -	€ 980.352,00
Vetro	€ 65.356,80	50%	€ -	€ 65.356,80
Verde		50%	€ -	€ -
Ingombranti	€ 558.720,00	50%	€ -	€ 558.720,00
Farmaci	€ 17.600,00	50%	€ -	€ 17.600,00
Filtri olio		50%	€ -	€ -
Inerti		50%	€ -	€ -
Legno	€ 183.728,00	50%	€ -	€ 183.728,00
Pile		50%	€ -	€ -
Pneumatici	€ 15.660,00	50%	€ -	€ 15.660,00
Sabbia		50%	€ -	€ -
Toner		50%	€ -	€ -
Oli minerali		50%	€ -	€ -
Rifiuti abbandonati		50%	€ -	€ -
Cimiteriali		50%	€ -	€ -
Vernici e solventi		50%	€ -	€ -
Altri tipi		50%	€ -	€ -
Entrate da recupero (a dedurre)				€ -
Totale CTR	€ - € 2.307.540,80			€ - € 2.307.540,80

Parimenti, dalla vendita delle varie frazioni di tali materiali, sono stati incassati direttamente da AVR spa, su espressa delega rilasciata dall'ente, i previsti contributi CONAI.

A seguito di favorevoli accordi intercorsi con la ditta, i costi di trattamento della RD, unitamente ai proventi del CONAI, sono stati mantenuti al di fuori del contratto di servizio e gli stessi non concorrono (né in positivo né in negativo) a variare il canone mensile del servizio.

b) COSTI COMUNI

In tale categoria, rientrano gli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

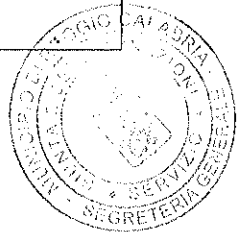
dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi da Costo d'uso del Capitale (CK)

Voce di costo	Importo	Note
CARC - costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 1.194.000,00	Costi di riscossione da corrispondere alla società Reges
CGG - costi generali di gestione	€ 8.043.935,13	Importo comprensivo di: 50% dei costi del personale (CG) impiegato nei servizi di igiene urbana (€ 7.460.715,98) + costo intero annuale del personale comunale di igiene ambientale (€ 488.659,15) + costo intero dei servizi di vigilanza antincendio in ossequio all'ordinanza CS n. 22/2014 da parte del Comando VV.FF. (€ 94.560,00)
CCD - costi comuni diversi	€ 4.107.808,72	Importo comprensivo di: interessi passivi su mutui contratti (€ 26.391,00) + Fondo rischi crediti (€ 2.166.547,48) + Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti (€ 1.914.870,24)
TOTALE CGD	€ 13.345.743,85	



c) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- $Amm(n)$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2013 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- $Acc(n)$ = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

- $R(n)$ = REMUNERAZIONE

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Per le voci sopra riportate non sono stati comunicati dati dal gestore AVR spa, né risultano dati finanziari afferenti ad altri Settori comunali.

RIDUZIONI TARIFFARIE

In conformità a quanto previsto dal regolamento di applicazione della TARI, sulla base dei dati storici disponibili, è stata anche stimata l'incidenza, in termini finanziari, delle varie tipologie di riduzioni ammesse, così come elencato nella seguente tabella:

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 50.000,00
Totale		€ 50.000,00

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	€ 146.417,07	€ 218.220,43
- utenze non domestiche stagionali	€ 29.138,30	€ 33.467,18
- abitazioni di residenti all'estero	€ 5.375,19	€ 7.831,80
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati	€ 233.750,57	€ 291.645,20
Totale	€ 414.681,13	€ 551.164,61



RIPARTIZIONE PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

Come è noto, la parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Di seguito viene riportata, per comodità, la predetta ripartizione dei costi, per come discendente dal foglio elettronico messo a disposizione del MEF, debitamente implementato con i pertinenti dati:



Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 25.114.559,16
CC- Costi comuni	€ 13.345.743,85
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 1.015.845,74
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 39.476.148,75

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 50.000,00
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 4.041.416,04
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 13.228.219,80
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 4.136.985,75
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 20.790,00
Riduzioni parte variabile	€ 601.164,61
Totale	€ 22.028.576,20

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 2.236.841,51
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 8.043.935,13
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 4.107.808,72
AC - Altri Costi	€ 1.450.306,06
Riduzioni parte fissa	€ 414.681,13
Totale parziale	€ 17.447.572,55
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 17.447.572,55
Totale fissi + variabili	€ 39.476.148,75 verificato

6 - Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani, come riportati sinteticamente nella tabella che segue.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Nello specifico, si evidenzia che nel calcolo della tariffa unitaria sono stati utilizzati i valori minimi dei coefficienti K contemplati nel metodo normalizzato, sia per la parte fissa che per quella variabile.

COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI - AREA SUD

COSTI E PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2014



DATI DI RIFERIMENTO

abitanti al 31 dicembre 2013, n. 184937 *
 utenze al 31 dicembre 2013, n. 72538 di cui per utenze domestiche n. 65580
 non domestiche n. 6958

PREVISIONE PER L'ANNO 2014
 TOTALE RIFIUTO SOLIDO CONFERITO Kg 73.980.000

Suddivisione rifiuto urbano conferito per l'anno 2014		%	qtà/anno (kg)	
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze domestiche		70,00	51.786.000,00	Qt ud
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze non domestiche		30,00	22.194.000,00	Qt und
TOT		100,00	73.980.000,00	

ABBATTIMENTO PER STAGIONALITA' 1 %

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Eventuali costi vari (sia fissi che variabili)	-		
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	2.236.841,51		
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	1.194.000,00		
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	8.043.935,13		
CCD - Costi comuni diversi	4.107.808,72		
AC - Altri costi operativi di gestione	1.450.306,06		
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		4.041.416,04	
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		13.228.219,80	
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		4.136.985,75	
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai		20.790,00	
TOTALE COSTI per COPERTURA	17.032.891,42	21.427.411,59	38.460.303,01
A DETRARRE Costo per gestione rifiuti istituzioni scolastiche, (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)			130.000,00
riduzioni per raccolta differenziata e altro			1.015.845,74
ENTRATA TARI PER ELABORAZIONE			39.346.148,75
riduzioni per raccolta differenziata e altro			80.300,00
ENTRATA EFFETTIVA TARI			39.265.848,75

Sulla base dei costi acquisiti la ripartizione fra utenze domestiche (UD) ed utenze non domestiche (UND) risulta:

COSTI FISSI	44,3 %	€ 17.425.205,39	Ut. D	70 %
COSTI VARIABILI	55,7 %	€ 21.920.943,36	Ut. ND	30 %
TOTALI COSTI DA COPRIRE		39.346.148,75		

Utenze domestiche	ΣTFud	70 %	Quota fissa			Quota variabile			Copertura
			ΣTVud	70 %		ΣTVud	70 %		
Utenze domestiche	ΣTFud	70 %	12.197.643,78	ΣTVud	70 %		15.344.660,35	27.542.304,13	
Utenze Non domestiche	ΣTFund	30 %	5.227.561,62	ΣTVund	30 %		6.576.283,01	11.803.844,63	
								39.346.148,75	

* dato Bilancio demografico al 31.12.2013 ISTAT

Nelle tabelle allegate sono riassunte le tariffe unitarie per le diverse tipologie di utenze, sia domestiche che non domestiche.

Stipula *Comune*

Stipula

COMUNE CON POPOLAZIONE SUPERIORE A 5.000 ABITANTI - AREA SUD

COSTI E PARAMETRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2014

DATI DI RIFERIMENTO

abitanti al 31 dicembre 2013, n. 184937 *
 utenze al 31 dicembre 2013, n. 72538 di cui per utenze domestiche n. 65580
non domestiche n. 6958

PREVISIONE PER L'ANNO 2014

TOTALE RIFIUTO SOLIDO CONFERITO Kg 73.980.000

Suddivisione rifiuto urbano conferito per l'anno 2014

	%	qtà/anno (kg)	
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze domestiche	70,00	51.786.000,00	Qt ud
Tot rifiuto raccolto prodotto da utenze non domestiche	30,00	22.194.000,00	Qt und
TOT	100,00	73.980.000,00	

ABBATTIMENTO PER STAGIONALITA' 1 %

COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
Eventuali costi vari (sia fissi che variabili)	-		
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	2.236.841,51		
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	1.194.000,00		
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	8.043.935,13		
CCD – Costi comuni diversi	4.107.808,72		
AC – Altri costi operativi di gestione	1.450.306,06		
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		4.041.416,04	
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		13.228.219,80	
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		4.136.985,75	
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		20.790,00	
TOTALE COSTI per COPERTURA	17.032.891,42	21.427.411,59	38.460.303,01
A DETRARRE Costo per gestione rifiuti istituzioni scolastiche, (ex art. 33-bis, D.L. n. 248/2007)			130.000,00
riduzioni per raccolta differenziata e altro			1.015.845,74
ENTRATA TARI PER ELABORAZIONE			39.346.148,75
riduzioni per raccolta differenziata e altro			80.300,00
ENTRATA EFFETTIVA TARI			39.265.848,75

Sulla base dei costi acquisiti la ripartizione fra utenze domestiche (UD) ed utenze non domestiche (UND) risulta:

COSTI FISSI 44,3 % € 17.425.205,39 Ut. D 70 %
Ut. ND 30 %

COSTI VARIABILI 55,7 % € 21.920.943,36

TOTALI COSTI DA COPRIRE 39.346.148,75

	Quota fissa			Quota variabile			Copertura
	ΣTFud			ΣTVud			
Utenze domestiche	70	%	12.197.643,78	70	%	15.344.660,35	27.542.304,13
Utenze Non domestiche	30	%	5.227.561,62	30	%	6.576.283,01	11.803.844,63
							39.346.148,75

* dato Bilancio demografico al 31.12.2013 ISTAT



Handwritten signature and initials.

UTENZE DOMESTICHE - COMUNE CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD

Tabella 1a		coeff. Ka		
Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche				
Comuni con popolazione > 5.000 abitanti				
Numero componenti nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento della superficie e numero di componenti del nucleo familiare			
	Nord	Centro	Sud	
1	0,80	0,86	0,81	
2	0,94	0,94	0,94	
3	1,05	1,02	1,02	
4	1,14	1,10	1,09	
5	1,23	1,17	1,10	
6 o più	1,30	1,23	1,06	

Calcolo parte fissa tariffa per utenze domestiche

N. comp	Ka specifico
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06
NB: IL COEFF Ka E' FISSO	

$$TFd(n, S) = Q_{uf} \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove il costo fisso al mq è:

$$Q_{uf} = CT_{fd} / \sum_n S_{tot(n)} \cdot Ka(n)$$

Tabella 2		coeff. Kb		
Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche				
Comuni				
Numero componenti nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio	
1	0,60	1,00	0,80	
2	1,40	1,80	1,60	
3	1,80	2,30	2,05	
4	2,20	3,00	2,60	
5	2,90	3,60	3,25	
6 e più	3,40	4,10	3,75	

Calcolo parte variabile tariffa per utenze domestiche

N. comp.	Kb scelto
1	0,90
2	1,70
3	2,05
4	2,35
5	3,25
6 o più	3,75

$$TVd = Q_{uv} \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove il costo variabile al mq è:

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$



NB; SCEGLIERE IL COEFF Kb E INSERIRLO IN TABELLA

DM

cl

UTENZE NON DOMESTICHE - AREA SUD

Cat		Tipologia attività		KC coefficiente potenziale produzione Sud		Coeff. modulato *		Coeff. scelto				
						% range	coeff. risultante	% range	coeff. risultante			
										Intervalli di produzione kg/mq annuo per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche		
COMUNE > 5000 abitanti		Tabella 3a		Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche		Tabella 4a		Intervalli di produzione kg/mq annuo per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche				
		Kc coefficiente potenziale produzione Sud		Coeff. modulato *		Coeff. scelto		Kd coefficiente di produzione kg/mq Sud				
		min max		% range coeff. risultante		% range coeff. risultante		min max				
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni,	0,45	0,63	100,00	0,63	100,00	0,45	4,00	5,50	100,00	5,50	4,00
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	100,00	0,47	100,00	0,33	2,90	4,12	100,00	4,12	2,90
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna	0,36	0,44	100,00	0,44	100,00	0,36	3,20	3,90	100,00	3,90	3,20
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti	0,63	0,74	100,00	0,74	100,00	0,63	5,53	6,55	100,00	6,55	5,53
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	100,00	0,59	100,00	0,35	3,10	5,20	100,00	5,20	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	100,00	0,57	100,00	0,34	3,03	5,04	100,00	5,04	3,03
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	100,00	1,41	100,00	1,01	8,92	12,45	100,00	12,45	8,92
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	100,00	1,08	100,00	0,85	7,50	9,50	100,00	9,50	7,50
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	100,00	1,09	100,00	0,90	7,90	9,62	100,00	9,62	7,90
10	Ospedali	0,86	1,43	100,00	1,43	100,00	0,86	7,55	12,60	100,00	12,60	7,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	100,00	1,17	100,00	0,90	7,90	10,30	100,00	10,30	7,90
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	100,00	0,79	100,00	0,48	4,20	6,93	100,00	6,93	4,20
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria,	0,85	1,13	100,00	1,13	100,00	0,85	7,50	9,90	100,00	9,90	7,50
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	100,00	1,50	100,00	1,01	8,88	13,22	100,00	13,22	8,88
15	Negozi particolari quali filatelia,	0,56	0,91	100,00	0,91	100,00	0,56	4,90	8,00	100,00	8,00	4,90
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	100,00	1,67	100,00	1,19	10,45	14,69	100,00	14,69	10,45
17	Attività artigianali tipo botteghe:	1,19	1,50	100,00	1,50	100,00	1,19	10,45	13,21	0,00	10,45	10,45
18	Attività artig. tipo botteghe: falegname,	0,77	1,04	100,00	1,04	100,00	0,77	6,80	9,11	100,00	9,11	6,80
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	100,00	1,38	100,00	0,91	8,02	12,10	100,00	12,10	8,02
20	Attività industriali con capannoni di	0,33	0,94	100,00	0,94	100,00	0,33	2,90	8,25	100,00	8,25	2,90
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100,00	0,92	100,00	0,45	4,00	8,11	100,00	8,11	4,00
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	0,00	3,40	0,00	3,40	29,93	90,50	10,00	35,99	29,93
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	100,00	6,33	100,00	2,55	22,40	55,70	35,00	34,06	22,40
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	0,00	2,56	0,00	2,56	22,50	64,76	20,00	30,95	22,50
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria,	1,56	2,44	100,00	2,44	100,00	1,56	13,70	21,50	100,00	21,50	13,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	100,00	2,45	100,00	1,56	13,77	21,55	100,00	21,55	13,77
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al	4,42	11,24	10,00	5,10	4,42	4,42	38,93	98,90	10,00	44,93	38,93
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	100,00	2,73	100,00	1,65	14,53	23,98	100,00	23,98	14,53
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	100,00	8,24	100,00	3,35	29,50	72,55	100,00	72,55	29,50
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	100,00	1,91	100,00	0,77	6,50	16,80	100,00	16,80	6,50

NB: INDICARE NELLE CASELLE GIALLE IL COEFF. PRESCELTO PER IL QUALE OCCORRERA' INDICARE LA MOTIVAZIONE NELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DELLE TARIFFE

* Nelle colonne denominate "coefficiente modulato", è possibile inserire, nelle celle di colore giallo con caratteri rossi, la percentuale del range, e quindi della differenza fra il coefficiente minimo e massimo fissati per legge, che consente di determinare un coefficiente apposto, di valore intermedio, utile per simulazioni più personalizzate. Pertanto lasciando la percentuale pari a zero viene proposto il coefficiente minimo ma se, ad esempio si indica 50, il coefficiente risultante corrisponderà alla media fra i due valori. Il coefficiente che si ritiene più idoneo va poi inserito nella colonna "coeff scelto". Questo consentirà l'elaborazione delle tariffe delle utenze non domestiche.

CS

MS

ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE DOMESTICHE

Numero comp. nucleo familiare	QUOTA FISSA										
	Coeff. adattamento della superficie e n. componenti nucleo					Superfici parametrate S * Ka					QUOTA FISSA AL MQ
	Tabella 1a Coeff. Specifico D.P.R. 158/1999					Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Superfici parametrate S * Ka	Tfd (n, S) = QuF * S * Ka(n)	QUOTA FISSA MEDIA in €	
1	0,81	19104	29,13	1755739	92	1422149	2822822	147,7608	1,6078		
2	0,94	16285	24,83	1566730	96	1472726	2923214	179,5034	1,8658		
3	1,02	13152	20,05	1324064	101	1350545	2680697	203,8243	2,0246		
4	1,09	12286	18,73	1265997	103	1379937	2739036	222,9396	2,1635		
5	1,10	3673	5,60	371651	101	408816	811459	220,9254	2,1834		
6 e più	1,06	1080	1,65	104761	97	111047	220416	204,0893	2,1040		
		65580	100,00	6.388.942	98	6145220	12197644				

Tfd(n,S) = QuF * S * Ka(n) =

dove:

QuF = CTfd / (Σ n · S · Ka(n) · Ka(n)) = 1,98490

Numero comp. nucleo familiare	QUOTA VARIABILE											
	Coeff. proporz di produttività per n componenti nucleo					Superficie media abitazioni					Maggiorazione Comune	Maggiorazione Stato
	Tabella 2 Coeff. scelto D.P.R. 158/1999					Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Nuclei parametrati Kb * Nuc	Tvd = Quv * Cu * Kb(n) / TARIFFA per NUCLEO	TARIFFA PER COMPONENTE	€ al mq	€ totali
1	0,90	19104	29,13	1755739	92	1422149	2822822	148,34	118,340	0,00	-	€ 0,3 al mq
2	1,70	16285	24,83	1566730	96	1472726	27685	223,53	111,766	0,00	-	-
3	2,05	13152	20,05	1324064	101	1350545	26962	269,55	89,851	0,00	-	-
4	2,35	12286	18,73	1265997	103	1379937	28872	309,00	77,250	0,00	-	-
5	3,25	3673	5,60	371651	101	408816	11937	427,34	85,468	0,00	-	-
6 e più	3,75	1080	1,65	104761	97	111047	4050	493,08	82,181	0,00	-	-
		65580	100,00	6388942	98	6145220	116699	1840,85			-	-

* da foglio "coeff. 158-99 Ut. Dom"

Tvd = Quv * Kb(n) * Cu

dove:

Quv = Qtot / Σ nN(n) * Kb(n) = 443,76 Kg rapportati ai nuclei

Cu = CV ut dom / Q tot rif ut dom = 0,29631 € al kg

VERIFICA COPERTURA	266,10	19,104	5.083.594,22
	403,04	16,285	6.563.426,35
	473,38	13,152	6.225.854,97
	531,94	12,286	6.535.404,10
	648,27	3,673	2.381.077,91
	697,17	1,080	752.947,58
			27.542.306,13

copertura costi

(escluse le maggiorazioni e tributo provinciale)



ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE - POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD

Categorie	N. oggetti	Superficie in mq per categoria	Superficie parametrata a stagionalità	Coeff scelto	5 app* Kc	Quip*	Tind*	Euro/m²	Coeff	5 app* Kd	Quiv*	Tivnd*	Euro/m²	Euro/m²	Euro/m²
Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A 264	199977	199977	0,45	89989,65	3,36	302,352,80	1,5119	4,00	799908,00	0,49	390255,04	1,9515	3,4634	0
Cinematografi e teatri	A 6	3237	3237	0,33	1068,21	3,36	3,859,04	1,0986	2,90	9,87,30	0,49	4579,83	1,4448	2,5216	0
Aziende e magazzini senza alcuna vendita diretta	A 580	224046	224046	0,36	89656,36	3,36	270,994,91	1,2096	3,20	71,694,20	0,49	349780,55	1,5632	2,7708	0
Campieri, distributori carburanti, impianti sportivi	A 94	23819	23819	0,63	15065,97	3,36	50,417,99	2,1167	5,53	131719,07	0,49	64262,43	2,6979	4,6347	0
Stabilimenti balneari	A 9	19009	19009	0,35	66531,15	3,36	22,351,67	1,3760	3,10	86927,90	0,49	29749,44	1,3324	2,6684	0
Esposizioni, affreschi	A 83	48443	48443	0,34	16470,62	3,36	55,339,01	1,4524	3,83	146782,29	0,49	71611,40	1,4793	2,6726	0
Alberghi con ristorazione	A 33	21406	21406	1,01	21620,06	3,36	72,649,42	3,9935	8,92	190941,52	0,49	93155,58	4,3538	2,7403	0
Alberghi senza ristorazione	A 53	7430	7430	0,85	63155,50	3,36	21,219,21	2,8959	7,50	59725,00	0,49	27386,83	3,6991	6,5149	0
Casa di cura e riposo	A 26	18599	18599	0,90	16739,10	3,36	56,241,07	3,0239	7,90	146932,10	0,49	71684,49	3,8542	6,8781	0
Ospedali	A 6	66343	66343	0,86	57024,98	3,36	191,696,86	2,8995	7,55	50889,65	0,49	244571,49	3,4853	6,3729	0
Uffici, aziende, studi professionali	A 1759	479933	479933	0,90	43109,70	3,36	1,451,257,76	3,0239	7,90	3791470,70	0,49	1849783,43	3,8542	6,8781	0
banche ed istituti di credito	A 96	45054	45054	0,48	21625,92	3,36	72,660,11	1,6127	4,20	189226,80	0,49	93319,01	2,0491	3,6618	0
Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartoleria, ferrami, e beni durevoli	A 1459	221346	221346	0,85	188144,10	3,36	632,136,20	2,8959	7,50	166095,00	0,49	809938,70	3,6991	6,5249	0
Leccola, farmacia, tabaccai, planifrenze	A 156	13255	13255	1,01	13387,55	3,36	44,980,32	3,9935	8,88	117798,40	0,49	57425,02	4,3323	7,7288	0
Negozi particolari quali filatelia, vendita e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	A 45	5836	5836	0,56	3246,16	3,36	10,980,57	1,8835	4,90	28596,40	0,49	13951,47	2,3906	4,7721	0
banchi di mercato beni durevoli	A 70	2899	2899	1,19	3449,81	3,36	11,590,89	3,9982	10,45	30294,55	0,49	14779,95	5,0983	9,2965	0
Azienda artigianali tipo botteghe, pasticceria, barbieri, estetista	A 316	18510	18510	1,19	22026,90	3,36	74,007,34	3,9982	10,45	194291,50	0,49	94369,40	5,0983	9,5965	0
Attività artigianali tipo botteghe; filigrane, idraulico, fabbro, elettroscia	A 69	7817	7817	0,77	6015,09	3,36	20,221,31	2,5971	6,80	53155,60	0,49	25933,28	3,3175	5,9068	0
Carrozzeria, autofficina, elettroauto	A 162	28463	28463	0,91	25991,33	3,36	87,024,89	3,0575	8,02	114546,70	0,49	5590,41	3,3564	3,2239	0
Attività industriali con capannoni di produzione	A 476	183718	183718	0,33	60626,94	3,36	203,698,15	1,0688	2,90	53792,20	0,49	259931,07	1,4146	2,5236	0
Attività artigianali di produzione di beni specifici	A 156	18938	18938	0,45	8522,10	3,36	28,633,08	1,5119	4,00	79752,00	0,49	38977,50	1,9515	3,6834	0
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A 159	43565	43565	3,40	148321,00	3,36	497,666,11	11,4235	29,93	1303900,45	0,49	636140,32	14,6623	26,1026	0
Mensù, birreria, ambascglierie	A 3	599	599	2,55	1577,45	3,36	5,136,02	8,5976	22,40	13417,60	0,49	6546,11	10,9284	19,4980	0
Bar, caffè, pasticceria	A 233	23992	23992	2,56	63419,52	3,36	206,363,11	8,6032	22,50	539820,00	0,49	263364,63	10,9772	19,5794	0
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	A 417	60900	60900	1,56	104564,00	3,36	350,646,63	5,2414	13,70	916580,00	0,49	447151,99	6,6839	11,9253	0
Plurimezza alimentari e/o miste	A 9	1355	1355	1,56	2425,80	3,36	8,150,35	5,2434	13,77	21411,35	0,49	10446,25	6,7380	11,9294	0
Ortofrutta, poscherie, fiori e piante, pizza al taglio	A 152	13984	13984	4,42	6720,88	3,36	207,373,64	16,9566	38,93	543638,52	0,49	265217,94	16,9930	30,5536	0
Ipermercati di generi misti	A 13	37289	37289	1,65	6126,85	3,36	206,721,72	5,5438	14,53	541899,17	0,49	264395,10	7,0088	12,6726	0
Banchi di mercato generi alimentari	A 42	1944	1944	3,35	6512,40	3,36	21,880,76	11,2595	29,50	57345,00	0,49	27978,65	14,3023	25,6478	0
Discocheke, night club	A 31	13502	13502	0,77	11982,54	3,36	39,187,71	2,5971	6,50	99463,00	0,49	48525,50	3,1712	5,7281	0
Attività che utilizzano l'isola ecologica	A			0	0,00	3,36	-	0,0000		0,00	0,49	0,00	0,0000	0	
TOTALE	6958	3163188	3163188		155688,94		527764,62			0,00				6576383,01	

* Il Kc è prelevato dal foglio coeff 158-99 Ut; ND*

NB: le categorie 16 e 29 si riferiscono ai banchi dei mercati che, normalmente sono assoggettati alla tassa giornaliera da pagarsi uniformemente alla tassa/giornale di suolo pubblico; è pertanto probabile che non siano presenti nella banca dati TARSU/TIA ma siano gestiti a livello di TOSAP/COSAP. In tal caso queste entrate, che comunque partecipano alla copertura dei costi, possono essere calcolate a parte e decretate dalla somma utile per la determinazione delle tariffe, unitamente al tributo per la gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche.



VERIFICA ELABORAZIONE

UTENZE NON DOMESTICHE - POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD

Categoria	N. oggetti *	Superficie in mq per categoria *	Euro/m ²		TOT COSTI FISSI	TOT COSTI VARIABILI	Euro/m ²		VERIFICA
			QUOTA FISSA *	QUOTA VARIABILE *			TOTALE TARIFFA *	TOTALE ENTRATA TARI	
1 Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A	264	199977,00	1,51	1,95	302.352,8001	390.255,0438	3,4634	692.607,8439
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
2 Cinematografi e teatri	A	6	3237,00	1,11	1,41	3.589,0381	4.579,8281	2,5236	8.168,8663
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	A	580	224046,00	1,21	1,56	270.994,9062	349.780,5510	2,7708	620.775,4572
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A	94	23819,00	2,12	2,70	50.417,9875	64.262,4295	4,8147	114.680,4170
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
5 Stabilimenti balneari	A	9	19009,00	1,18	1,51	22.353,6655	28.749,4439	2,6884	51.103,1094
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
6 Esposizioni, autosaloni	A	83	48443,00	1,14	1,48	55.339,0093	71.611,3966	2,6206	126.950,4059
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
7 Alberghi con ristorazione	A	33	21406,00	3,39	4,35	72.640,4168	93.155,5770	7,7453	165.795,9937
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
8 Alberghi senza ristorazione	A	53	7430,00	2,86	3,66	21.219,2081	27.186,8294	6,5149	48.406,0375
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
9 Case di cura e riposo	A	26	18599,00	3,02	3,85	56.241,0650	71.684,4851	6,8781	127.925,5501
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
10 Ospedali	A	6	66343,00	2,89	3,68	191.696,8558	244.371,4931	6,5729	436.068,3489
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
11 Uffici, agenzie, studi professionali	A	1759	479933,00	3,02	3,85	1.451.257,7588	1.849.763,4280	6,8781	3.301.021,1868
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
12 Banche ed istituti di credito	A	96	45054,00	1,61	2,05	72.660,1055	92.319,0081	3,6618	164.979,1136
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	A	1459	221346,00	2,86	3,66	632.138,2010	809.918,6994	6,5149	1.442.056,9004
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A	156	13255,00	3,39	4,33	44.980,3197	57.425,0236	7,7258	102.405,3433
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, yappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	A	45	5836,00	1,88	2,39	10.980,5664	13.951,4661	4,2721	24.932,0325
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
16 Banche di mercato beni durevoli	A	70	2899,00	4,00	5,10	11.590,8853	14.779,9509	9,0965	26.370,8362
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	A	316	18510,00	4,00	5,10	74.007,3430	94.369,4000	9,0965	168.376,7430
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A	69	7817,00	2,59	3,32	20.223,3114	25.933,2836	5,9046	46.156,5950
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	A	162	28463,00	3,06	0,20	87.024,8929	5.590,4122	3,2539	92.615,3051
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
20 Attività industriali con capannoni di produzione	A	476	183718,00	1,11	1,41	203.698,1483	259.931,0681	2,5236	463.629,2164
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	A	156	18938,00	1,51	1,95	28.633,0794	36.957,5002	3,4634	65.590,5797
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A	159	43565,00	11,42	14,60	497.666,1105	636.140,3152	26,0256	1.133.806,4257
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
23 Mense, birrerie, amburgherie	A	3	599,00	8,57	10,93	5.132,0211	6.546,1104	19,4960	11.678,1315
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
24 Bar caffè, pasticceria	A	213	23992,00	8,60	10,98	206.361,1077	263.364,6341	19,5784	469.725,7418
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A	417	66900,00	5,24	6,68	350.648,6316	447.151,9916	11,9253	797.800,6232
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	A	9	1555,00	5,24	6,72	8.150,3531	10.446,5483	11,9594	18.596,9014
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	A	152	13964,00	14,85	18,99	207.373,6357	265.217,8367	33,8436	472.591,4724
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
28 Ipermercati di generi misti	A	13	37289,00	5,54	7,09	206.721,7217	264.335,1003	12,6326	471.056,8219
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
29 Banche di mercato generi alimentari	A	42	1944,00	11,26	14,39	21.880,7649	27.978,6504	25,6478	49.859,4153
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
30 Discoteche, night club	A	32	15302,00	2,59	3,17	39.587,7077	48.525,5022	5,7583	88.113,2099
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	A	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
	S	0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
*dati prelevati da foglio "elaboraz TAR UT ND"		6958	1.863.188,00			5.227.561,62	6.576.283,01	tot costi	11.803.844,63

Ch

DH



CG

UTENZE DOMESTICHE - AREA SUD															
ELABORAZIONI TARIFFE MEDIE PER NUCLEO FAMILIARE															
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	Euro/ Utenza TARI	Euro/ mq TARI	Maggior. Stato € 0,30 mq	Maggiorazione Comune		Trib. Prov.	Bolletta 2014	Confronto tariffe			Confronto bollette	
							€ mq *	tot €			Tassa tot 2014 al mq	Tassa/Tar tot 2013 al mq	VARIAZ %	Bollette 2012	VARIAZ in €
1	Famiglie di 1 componente	Monolocale	50	198,73	3,97	15,00	0,00	0,00	9,94	223,67	4,473	0,00	0,00	0,00	223,67
		Appartamento	100	279,12	2,79	30,00	0,00	0,00	13,96	323,07	3,231	0,00	0,00	0,00	323,07
		Villetta	150	359,51	2,40	45,00	0,00	0,00	17,98	422,48	2,817	0,00	0,00	0,00	422,48
		Media	92	266,10	2,90	27,57	0,00	0,00	13,31	306,98	3,340	0,00	0,00	0,00	306,98
2	Famiglie di 2 componenti	Monolocale	50	316,82	6,34	15,00	0,00	0,00	15,84	347,66	6,953	0,00	0,00	0,00	347,66
		Appartamento	100	410,11	4,10	30,00	0,00	0,00	20,51	460,62	4,606	0,00	0,00	0,00	460,62
		Villetta	150	503,40	3,36	45,00	0,00	0,00	25,17	573,57	3,824	0,00	0,00	0,00	573,57
		Media	96	403,04	4,19	28,86	0,00	0,00	20,15	452,05	4,699	0,00	0,00	0,00	452,05
3	Famiglie di 3 componenti	Monolocale	50	370,78	7,42	15,00	0,00	0,00	18,54	404,32	8,086	0,00	0,00	0,00	404,32
		Appartamento	100	573,24	5,73	30,00	0,00	0,00	28,66	631,90	6,319	0,00	0,00	0,00	631,90
		Villetta	150	455,62	3,04	45,00	0,00	0,00	22,78	523,40	3,489	0,00	0,00	0,00	523,40
		Media	101	473,38	4,70	30,20	0,00	0,00	23,67	527,25	5,237	0,00	0,00	0,00	527,25
4	Famiglie di 4 componenti	Monolocale	50	417,18	8,34	15,00	0,00	0,00	20,86	453,04	9,061	0,00	0,00	0,00	453,04
		Appartamento	100	525,35	5,25	30,00	0,00	0,00	26,27	581,62	5,816	0,00	0,00	0,00	581,62
		Villetta	150	633,53	4,22	45,00	0,00	0,00	31,68	710,21	4,735	0,00	0,00	0,00	710,21
		Media	103	531,94	5,16	30,91	0,00	0,00	26,60	589,45	5,720	0,00	0,00	0,00	589,45
5	Famiglie di 5 componenti	Monolocale	50	536,51	10,73	15,00	0,00	0,00	26,83	578,33	11,567	0,00	0,00	0,00	578,33
		Appartamento	100	645,68	6,46	30,00	0,00	0,00	32,28	707,96	7,080	0,00	0,00	0,00	707,96
		Villetta	150	754,85	5,03	45,00	0,00	0,00	37,74	837,59	5,584	0,00	0,00	0,00	837,59
		Media	101	648,27	6,41	30,36	0,00	0,00	32,41	711,03	7,027	0,00	0,00	0,00	711,03
6	Famiglie di 6 o più componenti	Monolocale	50	598,28	11,97	15,00	0,00	0,00	29,91	643,20	12,864	0,00	0,00	0,00	643,20
		Appartamento	100	703,48	7,03	30,00	0,00	0,00	35,17	768,66	7,687	0,00	0,00	0,00	768,66
		Villetta	150	808,68	5,39	45,00	0,00	0,00	40,43	894,12	5,961	0,00	0,00	0,00	894,12
		Media	97	697,17	7,19	29,10	0,00	0,00	34,86	761,13	7,847	0,00	0,00	0,00	761,13

* la maggiorazione a favore del Comune, prevista dal comma 13 dell'art. 14 del D.L. 201/2011, è fissata dal legislatore nella misura MASSIMA di 0,10 euro per metro quadrato. Il Comune può anche graduarla a seconda dell'immobile e della zona in cui è ubicato. Il valore è prelevato dal foglio "elaboraz. TAR UT DOM e VERIFICA".

NB:

1) L'AMMONTARE DI TARES DETERMINATA NELLE RIGHE DENOMINATE "Media" E' CALCOLATO IN BASE AI MQ MEDI INDICATI NEL FOGLIO "Elaboraz. TAR UT Dom e VERIFICA" PER OGNI CATEGORIA DI UTENZA DOMESTICA, DEFINITA IN RELAZIONE AI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE.

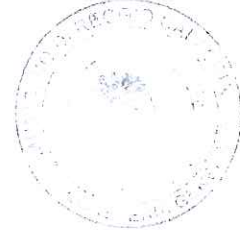
2) SI RAMMENTA CHE LE AGEVOLAZIONI CHE VERRANNO ADOTTATE CON REGOLAMENTO SI APPLICANO ANCHE ALLE MAGGIORAZIONI (STATO e COMUNE), MA TRATTANDOSI DI SITUAZIONI CIRCOSCRITTE NON NE VIENE CONSIDERATA LA PORTATA DIRETTA NELLE ELABORAZIONI. TUTTAVIA NEL FOGLIO "parametri" E' PREVISTA UNA CELLA, IN AUMENTO ED IN DIMINUIZIONE CHE CONSENTE DI QUANTIFICARE L'AMMONTARE DI TALI AGEVOLAZIONI.

DR

STATISTICHE PER UTENZE NON DOMESTICHE

ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	N. ogg.	Superficie per categoria	Superficie media	Tariffe TARES 2013	Maggior. Stato	Maggioraz. Comune	Tributo Prov.le	TARIFFA TOT 2013	TARSU/TIA 2012	VARIAZ. %
1 Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	1	199977	757	3,4634	0,30	0,00	0,17	3,937	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
2 Cinematorafi e teatri	A	3237	540	2,5235	0,30	0,00	0,13	2,950	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	A	224046	386	2,7708	0,30	0,00	0,14	3,209	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
4 Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A	23819	253	4,8147	0,30	0,00	0,24	5,355	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
5 Stabilimenti balneari	A	19009	2112	2,6884	0,30	0,00	0,13	3,123	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
6 Esposizioni, autosaloni	A	48443	584	2,6205	0,30	0,00	0,13	3,052	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
7 Alberghi con ristorazione	A	21405	649	7,7453	0,30	0,00	0,39	8,433	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
8 Alberghi senza ristorazione	A	7430	140	6,5149	0,30	0,00	0,33	7,141	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
9 Case di cura e riposo	A	18599	715	6,8781	0,30	0,00	0,34	7,522	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
10 Ospedali	A	66343	11057	6,5729	0,30	0,00	0,33	7,202	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
11 Uffici, agenzie, studi professionali	A	479933	273	6,8781	0,30	0,00	0,34	7,522	0,0000	#DIV/0!
	S	1	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
12 Banche ed istituti di credito	A	45054	469	3,6518	0,30	0,00	0,18	4,145	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	A	221346	152	6,5149	0,30	0,00	0,33	7,141	0,0000	#DIV/0!
	S	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%



Handwritten signature or initials.

Handwritten signature or initials.

14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A	156	13255	85	7,7258	0,30	0,00	0,39	8,412	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	A	45	5836	130	4,2721	0,30	0,00	0,21	4,786	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
16	Banchi di mercato beni durevoli	A	70	2899	41	9,0965	0,30	0,00	0,45	9,851	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	A	316	18510	59	9,0965	0,30	0,00	0,45	9,851	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A	69	7817	113	5,9046	0,30	0,00	0,30	6,500	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
19	Carrozeria, autofficina, elettrauto	A	162	28463	176	3,2539	0,30	0,00	0,16	3,717	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
20	Attività industriali con capannoni di produzione	A	476	183718	386	2,5236	0,30	0,00	0,13	2,950	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	A	156	18938	121	3,4634	0,30	0,00	0,17	3,937	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A	159	43565	274	26,0256	0,30	0,00	1,30	27,627	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
23	Mense, birrerie, amburgherie	A	3	599	200	19,4960	0,30	0,00	0,97	20,771	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
24	Bar caffè, pasticceria	A	213	23992	113	19,5784	0,30	0,00	0,98	20,857	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A	417	66900	160	11,9253	0,30	0,00	0,60	12,822	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	A	9	1555	173	11,9594	0,30	0,00	0,60	12,857	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	A	152	13964	92	33,8436	0,30	0,00	1,69	35,836	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
28	Ipermercati di generi misti	A	13	37289	2868	12,6326	0,30	0,00	0,63	13,564	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
29	Banchi di mercato generi alimentari	A	42	1944	46	25,6478	0,30	0,00	1,28	27,230	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
30	Discoteche, night club	A	32	15302	478	5,7583	0,30	0,00	0,29	6,346	0,0000	#DIV/0!
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	A	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
		S	0	0	0	-	0,30	0,00	-	-	0,0000	0,00%
		6959		1863188	23.602,89							
		TOTAL										



* la maggiorazione a favore del Comune, prevista in via FACOLTATIVA dall'art. 14, comma 13, del D.L. 201/2011, è fissata dal legislatore nella misura MASSIMA di 0,10 euro per metro quadrato. Il Comune può anche graduarla a seconda dell'immobile e della zona in cui è ubicato. Nella presente elaborazione, alle maggiorazioni è applicato l'abbattimento stagionale

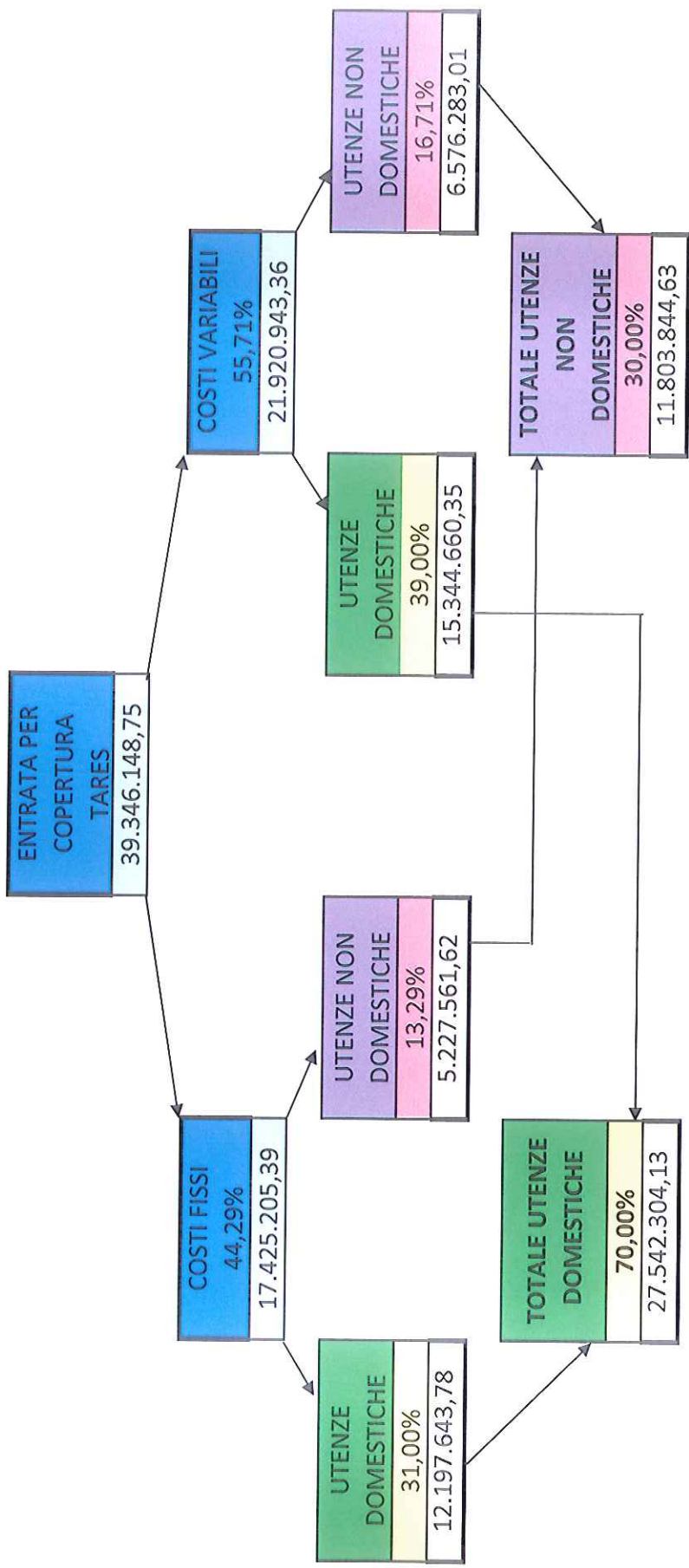


01

02

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

SUDDIVISIONE COSTI TARES



CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale	B11 Variazioni finanziarie	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota			
CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati									
CSI - Costi di spazi, e Lavaggio strade e aree pubbli.	€ 430.223,75	€	€ 368.939,53	€ 2.875.356,43	50%	€ 1.437.678,21			€ 2.236.941,51
CR1 - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 839.042,21	€ 100.000,00	€ 800.067,32	€ 4.616.613,02	50%	€ 2.308.306,51			€ 4.041.416,04
CR2 - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 274.622,79	€ 40.000,00	€ 230.053,36	€ 1.311.359,82	50%	€ 905.629,91			€ 1.328.219,80
AC - Altri costi	€ 1.537.888,76	€ 8.195.275,31	€ 1.399.060,21	€ 9.303.229,27	50%	€ 4.651.614,64			€ 1.450.306,06
Totale CGIND	€ 2.081.377,51	€ 148.000,00	€ 1.398.113,42	€ 15.994.584,55		€ 7.303.239,27			€ 20.956.783,41
GRD - Ciclo della raccolta differenziata									
GRD - Costi della Raccolta differenziata									
Frazione Organica (FORSU)	€ 167.934,71	€	€ 165.794,89	€ 1.237.562,84	50%	€ 618.681,42			€ 952.401,02
Garra	€ 167.934,71	€	€ 165.794,89	€ 1.237.562,84	50%	€ 618.681,42			€ 952.401,02
Plastica	€	€	€	€	50%	€			€
Vetro	€	€	€	€	50%	€			€
Verde	€ 53.864,03	€	€ 53.174,48	€ 537.109,85	50%	€ 278.554,92			€ 385.593,43
Improbrianti	€ 58.785,35	€	€ 58.032,81	€ 692.422,84	50%	€ 346.211,42			€ 463.029,59
Altre tipologie (multimateriale: vetro, plastica, lattine)	€ 167.934,71	€	€ 165.794,89	€ 1.237.562,84	50%	€ 618.681,42			€ 952.401,02
Altre tipologie (pile e farmaci)	€ 10.331,20	€	€ 10.189,95	€ 99.370,02	50%	€ 49.685,01			€ 70.215,15
Altre tipologie (solo ecologica)	€ 29.371,86	€	€ 28.995,86	€ 370.066,99	50%	€ 185.033,50			€ 243.401,22
Altre tipologie (solo ecologica RATE commerciali)	€	€	€ 2.180,05	€ 187.144,47	50%	€ 93.572,24			€ 117.543,29
Contributo CONVA (a dedurre)	€	€	€	€	50%	€			€
Totale GRD	€ 656.156,58	€ -	€ 649.936,53	€ 5.618.202,69		€ 2.809.101,35			€ 4.136.585,75
CTR - Costi di trattamento e riciclo									
Frazione Organica (FORSU)									
Carta e cartone	€	€ 20.790,00	€	€	50%	€			€ 20.790,00
Plastica+lattine	€	€	€	€	50%	€			€
Vetro	€	€	€	€	50%	€			€
Verde	€	€	€	€	50%	€			€
Improbrianti	€	€	€	€	50%	€			€
Farmaci	€	€	€	€	50%	€			€
Filtri olio	€	€	€	€	50%	€			€
Inerti	€	€	€	€	50%	€			€
Legno	€	€	€	€	50%	€			€
Pile	€	€	€	€	50%	€			€
Pneumatici	€	€	€	€	50%	€			€
Sabbia	€	€	€	€	50%	€			€
Toner	€	€	€	€	50%	€			€
Oli minerali	€	€	€	€	50%	€			€
Rifiuti abbandonati	€	€	€	€	50%	€			€
Cimiteriali	€	€	€	€	50%	€			€
Vernici e scoloriti	€	€	€	€	50%	€			€
Altri tipi	€	€	€	€	50%	€			€
Entrate da recupero (a dedurre) - Royalties Regione Calabria	€	€ 20.790,00	€ -	€ -	50%	€ -			€ -
Totale CTR	€ -	€ 20.790,00	€ -	€ -		€ -			€ 20.790,00
Totale CG	€ 2.194.045,34	€ 8.216.065,31	€ 2.048.997,04	€ 14.921.431,97		€ 7.460.715,98			€ 25.114.559,16

Entrate	
€	-
€	-



09

09

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amm. vi accert., riscoss. e cont.						
Attività di riscossione		€ 1.194.000,00				€ 1.194.000,00
Attività 2						€ -
Totale CARC	€ -	€ 1.194.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.194.000,00

CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1 (personale igiene ambientale + 50% dirigente)	€ 4.800,00			€ 483.859,15		€ 488.659,15
Attività 2 (servizio di Vigilanza antincendio VV.FF. ordinanza CS 22/2014)		€ 94.560,00		€ 7.460.715,98		€ 94.560,00 € 7.460.715,98
Quota di personale CG						
Totale CGG	€ 4.800,00	€ 94.560,00	€ -	€ 7.944.575,13	€ -	€ 8.043.935,13

CCD - Costi Comuni Diversi						
Interessi passivi su mutui contratti					€ 26.391,00	€ 26.391,00
Attività 2					€ -	€ -
Fondo rischi crediti					€ 2.166.547,48	€ 2.166.547,48
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 1.914.870,24	€ 1.914.870,24
Contributo Miur (a dedurre)					€ -	€ -
Royalties					€ -	€ -
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.107.808,72	€ 4.107.808,72
Totale CC	€ 4.800,00	€ 1.288.560,00	€ -	€ 7.944.575,13	€ 4.107.808,72	€ 13.345.743,85



09

09

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ -

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -

Capitale netto investito (A+B) € -

Tasso di rendimento rn 4,00%

Rendimento del capitale (A+B) x rn € -

Totale CK € -





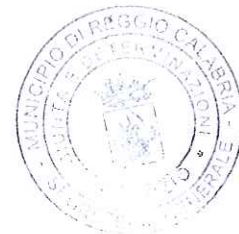
Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 50.000,00
Totale		€ 50.000,00

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	€ 146.417,07	€ 218.220,43
- utenze non domestiche stagionali	€ 29.138,30	€ 33.467,18
- abitazioni di residenti all'estero	€ 5.375,19	€ 7.831,80
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati	€ 233.750,57	€ 291.645,20
Totale	€ 414.681,13	€ 551.164,61

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

ay

ay



Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 25.114.559,16
CC- Costi comuni	€ 13.345.743,85
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 1.015.845,74
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 39.476.148,75

Riduzione RD ut. Domestiche	€ 50.000,00
-----------------------------	-------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 4.041.416,04
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 13.228.219,80
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 4.136.985,75
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 20.790,00
Riduzioni parte variabile	€ 601.164,61
Totale	€ 22.028.576,20

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 2.236.841,51
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 8.043.935,13
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 4.107.808,72
AC - Altri Costi	€ 1.450.306,06
Riduzioni parte fissa	€ 414.681,13
Totale parziale	€ 17.447.572,55
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 17.447.572,55

Totale fissi + variabili € **39.476.148,75**
verificato

CS

RM